

CAPITALE SOCIALE – Euro 26.000 mila

Il capitale sociale è rappresentato da n. 26.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna.

RISERVA LEGALE – Euro 4.069 mila

Al 31 dicembre 2007 risulta pari a Euro 4.069 mila, l'aumento pari a Euro 401 mila rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2006, è attribuibile alla destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio precedente, come previsto dall'art. 2430 Codice Civile. Al 31 dicembre 2007 la riserva legale risulta pari circa al 15 % del capitale sociale.

ALTRE RISERVE – Euro 57.826 mila

Nella voce “*Riserva da conferimento*” è riportato l'importo di Euro 291 mila relativo al maggior valore afferente al ramo di azienda conferito da ENEL S.p.A. a seguito dell'atto di conferimento del ramo di azienda del 2 agosto 1999. La voce “*Riserva disponibile*” pari a Euro 57.535 mila deriva dalla destinazione degli utili conseguiti in esercizi precedenti al netto della quota destinata a riserva legale e della quota di dividendi distribuita nel corso dell'anno 2007. Non vi sono limitazioni alla distribuzione di utili a norma dell'art. 2426, comma 1°, n. 5 Codice Civile.

UTILE DELL'ESERCIZIO – Euro 10.403 mila

La voce accoglie il risultato dell'esercizio 2007.

FONDI PER RISCHI E ONERI – EURO 45.828 MILA

La consistenza e la movimentazione dei fondi è di seguito sintetizzata:

Euro mila	Valore al 31.12.2006	Accantonamenti	Utilizzi/Altre variazioni	Valore al 31.12.2007
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	433	61	(222)	272
Fondo per imposte, anche differite	213	-	(32)	181
Altri fondi:				
- Fondo contenzioso e rischi diversi	44.158	228	(2.334)	42.052
- Fondo oneri per incentivi all'esodo	4.476	-	(1.153)	3.323
Totale altri fondi	48.634	228	(3.487)	45.375
Totale fondi per rischi e oneri	49.280	289	(3.741)	45.828

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili – Euro 272 mila

Il fondo accoglie l'indennità sostitutiva del preavviso e mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio, che ha maturato il diritto ai sensi del Contratto Collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Gli accantonamenti sono costituiti dall'adeguamento delle suddette prestazioni per il personale in servizio mentre gli utilizzi si riferiscono alle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

Fondo per imposte, anche differite – Euro 181 mila

Il fondo accoglie imposte differite relative agli ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche effettuati in anni precedenti. La movimentazione si riferisce all'allineamento del fondo alle nuove aliquote fiscali IRES e IRAP previste dalle Legge finanziaria 2008.

Altri Fondi – Euro 45.375 mila**FONDO CONTENZIOSO E RISCHI DIVERSI – Euro 42.052 mila**

Il fondo al 31 dicembre 2007, comprende i potenziali oneri relativi ai contenziosi in corso, valutati sulla base delle indicazioni dei legali esterni della società, altri legati ai rischi potenziali connessi con lo svolgimento di diverse attività operative, tutti ritenuti di probabile sostenimento, nonché gli oneri che si ritiene dover sostenere per la difesa avanti ai diversi organi di giudizio.

Non si è tenuto conto di quelle vertenze per le quali si prevede un esito positivo.

Per le vertenze per le quali un eventuale esito negativo non è ragionevolmente quantificabile si rinvia al paragrafo "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale".

Il Fondo al 31 dicembre 2007 è riferito alle seguenti tipologie di rischio:

AZIENDE DI DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (EMBEDDED)

Le società AEM Cremona, AEM Torino, Hera e Azienda energetica Etschwerke hanno impugnato con separati ricorsi la lettera dell'Autorità del 25 giugno 2001 relativa al corrispettivo per il trasporto di energia elettrica destinata al mercato vincolato sulla rete di trasmissione nazionale, in base alla quale, ai fini del calcolo del corrispettivo di trasporto sulla rete di trasmissione nazionale, deve essere considerata anche la quota di energia prodotta dagli impianti di produzione nella disponibilità dell'impresa produttrice – distributrice (cd. embedded generation) e destinata al mercato vincolato della medesima impresa. Dinanzi al TAR i ricorsi erano stati dichiarati irricevibili per motivi procedurali e, conseguentemente, le imprese hanno fatto ricorso al Consiglio di Stato. In data 9 aprile 2004, il Consiglio di Stato ha accolto i ricorsi presentati e ha annullato il provvedimento dell'AEEG del 25 giugno 2001. Il GSE ha provveduto a dare informativa all'AEEG per conoscere i provvedimenti che la stessa intendeva prendere.

In data 18 giugno 2004 l'AEEG ha emanato la Delibera 91/04 con cui ha disposto di avviare un procedimento per la formazione di un provvedimento finalizzato a dirimere le controversie. Tale provvedimento è stato emanato da parte dell'AEEG stessa in data 8 marzo 2005 per mezzo della Delibera 40/05.

Il 26 gennaio 2005 alcune aziende distributrici hanno presentato ricorso avanti il Consiglio di Stato per l'esatta esecuzione del giudicato scaturente dalle sentenze (citate sopra) emesse dallo stesso Consiglio di Stato in data 9 aprile 2004; il 24 maggio 2005 il Consiglio di Stato, avendo rilevato le Delibere AEEG 91/04 e 40/05, ha respinto il ricorso delle ricorrenti.

In data 18 maggio 2005 le medesime aziende di distribuzione (AEM Cremona, AEM Torino, Hera e Azienda energetica Etschwerke) hanno impugnato la Delibera AEEG 40/05 di fronte il TAR Lombardia. In data 14 febbraio 2006 il

Tribunale amministrativo ha emesso le sentenze con cui ha disposto l'annullamento della Delibera AEEG 40/05 nella parte in cui comprende, per gli anni 2000 e 2001, ai fini del computo dei costi di trasporto dell'energia elettrica sulla rete di trasmissione nazionale, l'energia autoprodotta destinata al mercato vincolato.

Il TAR Lombardia ha comunque dichiarato inammissibile per difetto di giurisdizione la domanda di restituzione delle somme pagate al GSE.

In data 20 aprile 2006 le ricorrenti hanno notificato al GSE S.p.A. l'atto di appello avverso le sentenze pronunciate dalla IV Sezione del TAR Lombardia. I ricorrenti hanno impugnato solo il capo della sentenza con il quale è stata dichiarata inammissibile, per difetto di giurisdizione, la richiesta di condanna di GSE alla restituzione delle somme versate a titolo di corrispettivo per la trasmissione dell'energia elettrica da parte dell'appellante stessa.

In data 18 maggio 2006 GSE si è costituito in giudizio e si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Il GSE continua a essere parte in giudizi relativi a tale materia, anche se si segnala che nel 2007 è stato notificato solamente un atto di citazione, in cui gli attori richiedono la delocalizzazione o l'interramento degli elettrodotti, nonché in taluni casi la diminuzione dei flussi di corrente, sul presupposto di una pretesa nocività per la salute delle emissioni elettromagnetiche.

Nel corso del 2007 c'è stata da parte del Tribunale di Massa una pronuncia favorevole al GSE in quanto il tribunale adito ha respinto il ricorso di parte attrice per la domanda di accertamento di danni alla salute generato da campi elettromagnetici.

SPOSTAMENTO ELETTRODOTTI

È pendente un giudizio relativo alla richiesta, basata sulla pretesa illegittimità degli atti posti a fondamento delle costituzioni di servitù di elettrodotto, avanzata dal proprietario di un terreno in merito alla rimozione degli elettrodotti insistenti sullo stesso terreno a spese dei titolari delle linee e del GSE che si era concluso nel corso del 2005 con pronuncia favorevole al GSE. Successivamente il ricorrente ha proposto ricorso al Consiglio di Stato.

DISSERVIZI

Sono pendenti alcuni giudizi, relativi a danni lamentati dalle imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale.

CONTENZIOSO DEL LAVORO

Attualmente sono pendenti un numero esiguo di cause inerenti essenzialmente problematiche d'inquadramento, ricomprensione degli straordinari nel TFR e l'applicazione di istituti previsti nella precedente normativa ENEL.

IMPORT

In relazione alle attività di assegnazione della capacità di importazione si segnala che si sono conclusi i due giudizi pendenti dinanzi alla Corte di Cassazione con sentenza sfavorevole al GSE originatisi in conseguenza della procedura import 2002 rispettivamente per l'assegnazione sulla frontiera nord-est e sulla frontiera nord-ovest della capacità di trasmissione. Poiché prima il TAR Lombardia e poi il Consiglio di Stato hanno parzialmente accolto i ricorsi promossi, il GSE aveva pertanto presentato ricorso in Corte di Cassazione.

Risultano ancora formalmente pendenti alcuni giudizi di impugnativa della Delibera dell'Autorità 219/00 per l'assegnazione dell'anno 2001.

CIP 6

Sono pendenti due giudizi inerenti la qualificazione della energia ceduta al GSE ai sensi del Prov. CIP 6/92 (cessione destinata/cessione di eccedenze).

APPALTI

Sono pendenti al momento un numero esiguo di procedimenti di fronte al TAR Lazio che impugnano l'aggiudicazione di gare di appalti effettuate dal GSE.

RICHIESTE INPS IN TEMA DI OBBLIGHI CONTRIBUTIVI

Sono state notificate cartelle esattoriali da parte dell'INPS con le quali viene richiesto il pagamento del contributo di maternità posto a carico dei datori di lavoro con più di 50 dipendenti.

Avverso tali cartelle esattoriali si è provveduto a presentare appositi ricorsi al fine di richiedere il riconoscimento del possesso di requisiti che legittimano l'esonero. Si segnala che il concessionario per la riscossione ha tuttavia iscritto un'ipoteca di circa Euro 2,7 milioni sull'immobile di proprietà della società.

FONDO ONERI PER INCENTIVI ALL'ESODO – Euro 3.323 mila

Il fondo oneri per incentivi all'esodo accoglie l'accantonamento per oneri straordinari volti alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro.

Gli utilizzi si riferiscono a quei dipendenti che hanno usufruito di tali incentivazioni ed il cui rapporto di lavoro con la società è cessato nel corso dell'esercizio 2007.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – EURO 5.000 MILA

La movimentazione del saldo nel corso dell'esercizio 2007 è così rappresentata:

Euro mila	
Saldo al 31.12.2006	5.096
Accantonamenti	973
Utilizzi per erogazioni	(527)
Altri movimenti	(542)
Saldo al 31.12.2007	5.000

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2007 dal personale dipendente dovute ai sensi di legge, nettate dalle anticipazioni concesse ai dipendenti per prestiti per acquisto prima casa, anticipo spese sanitarie e per acquisto azioni ENEL S.p.A. (quest'ultima concessa in occasione dell'offerta pubblica di azioni ENEL S.p.A. in data 2 novembre 1999, quando la società faceva ancora parte del Gruppo ENEL) e delle quote versate al Fondo Tesoreria INPS e ai fondi pensione integrativa, ricomprese nella voce "Altri movimenti".

L'utilizzo è rappresentato dalla ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro, acquisto prima casa o anticipazioni per spese sanitarie.

DEBITI – EURO 1.823.736 MILA

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

Debiti verso banche – Euro 862.007 mila

Si riferiscono ai debiti per linee di credito la cui apertura si è resa necessaria nel corso dell'anno per far fronte al disavanzo finanziario generato dall'insufficiente adeguamento della componente tariffaria A3 posta a copertura economica degli oneri netti relativi alla compravendita di energia CIP 6 rispetto alle uscite finanziarie relative ai pagamenti delle forniture.

Debiti verso fornitori – Euro 547.715 mila

Accolgono i debiti verso fornitori, per fatture già ricevute e da ricevere, principalmente per gli acquisti di energia CIP 6. Comprendono inoltre i debiti verso altri fornitori per prestazioni di servizi e acquisto di beni al netto delle note di credito da ricevere.

Il decremento del debito rispetto all'anno precedente pari a Euro 1.257.056 mila è riconducibile principalmente all'accertamento per competenza economica del recupero della componente tariffaria “costo evitato di combustibile” del prezzo energia CIP 6 dovuto agli effetti della Delibera AEEG 249/06 che ne ha modificato le modalità di calcolo. Nello scorso esercizio, al contrario, la voce in questione comprendeva l'accertamento per competenza economica dei conguagli a favore dei fornitori CIP 6, in conseguenza dei diversi meccanismi di riconoscimento degli oneri legati alla tariffa.

Debiti verso imprese controllate – Euro 238.166 mila

La composizione è la seguente:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Verso Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.			
- per operazioni sul mercato elettrico	328	-	(328)
- per corrispettivi sul mercato elettrico	313	915	602
- per forniture e prestazioni di diversa natura	45	93	48
Totale	686	1.008	322
Verso Acquirente Unico S.p.A.			
- per differenze da regolare su contratti differenziali CIP 6 e altri	135.117	118.007	(17.110)
- per conguaglio load profiling - Delibera 118/03	34.068	85.634	51.566
- per corrispettivo di dispacciamento e scambio	17.828	33.430	15.602
- per forniture e prestazioni di diversa natura	139	87	(52)
Totale	187.152	237.158	50.006
Totale	187.838	238.166	50.328

I debiti verso l'AU vedono complessivamente un aumento netto di Euro 50.006 mila riconducibile all'effetto congiunto del decremento di Euro 17.110 mila dei debiti relativi al contratto stipulato per la regolazione dei differenziali CIP 6 e all'incremento di Euro 67.168 mila legati alle partite del dispacciamento e scambio dei conguagli 2005 per le quali si è provveduto alla fatturazione alla fine del 2007.

Debiti tributari – Euro 11.813 mila

La voce rileva i debiti verso l'Erario per IVA e a titolo di sostituto di imposta per ritenute effettuate sul pagamento di prestazioni di lavoro autonomo e dipendente oltre la voce altre imposte e tasse. La composizione a fine 2007 e il confronto con l'esercizio 2006 è così sintetizzato:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
IVA	7.502	11.226	3.724
Ritenute d'imposta in qualità di sostituto	548	531	(17)
Altre imposte e tasse	26	56	30
Totale	8.076	11.813	3.737

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 712 mila

La composizione della voce è la seguente:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Debiti verso INPS	449	499	50
Debiti verso FOPEN	49	77	28
Debiti diversi	119	136	17
Totale	617	712	95

La voce è composta essenzialmente da debiti relativi a contributi a carico della società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, nonché dagli ammonari dovuti per trattenute sugli stipendi del personale dipendente.

Altri debiti – Euro 161.913 mila

Risultano così composti:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Depositi cauzionali su contratti differenziali per diritti CIP 6	143.379	158.922	15.543
Debiti verso il personale	2.467	2.519	52
Debiti per commissioni fidejussioni amministrazione finanziaria	897	277	(620)
Debiti per trattenute al personale per conto di terzi	18	18	-
Debiti verso associazioni di dipendenti	-	3	3
Partite diverse	1.241	174	(1.067)
Totale	148.002	161.913	13.911

La variazione rispetto al valore del 2006 (Euro 13.911 mila) è riconducibile ai depositi cauzionali su contratti differenziali versati dagli assegnatari dei diritti CIP 6, per effetto del diverso ammontare chiesto in deposito a seguito della variazione dei prezzi di riferimento rispetto al 2006, in parte assorbita dalla riduzione dei debiti per commissioni su fidejussioni a seguito dei pagamenti intervenuti.

Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico – Euro 1.410 mila

Nella tabella seguente viene esposta la composizione del debito della società nei confronti della CCSE:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Debiti per versamento oneri servizio di interrompibilità	196	1.410	1.214
Debiti per maggiorazioni varie (A2, A4, A5, ecc.)	93	-	(93)
Totale	289	1.410	1.121

L'incremento della voce è dovuto alle attività di esazione per conto della CCSE delle partite legate alla remunerazione del servizio di interrompibilità relative agli anni precedenti; il valore presente a tale titolo al 31 dicembre 2007 si riferisce a rettifiche di fatturazione in corso a fine anno.

RATEI E RISCONTI PASSIVI – EURO 70.293 MILA

Sono composti come segue:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Ratei passivi:			
Ratei su interessi passivi su linee di credito	201	985	784
Altri ratei passivi	20	26	6
Totale	221	1.011	790
Risconti passivi	106.023	69.282	(36.741)
Totale	106.244	70.293	(35.951)

I ratei passivi si incrementano (Euro 784 mila) rispetto all'esercizio precedente per un aumento degli interessi che sono maturati su alcune linee di credito aperte a fine esercizio.

I risconti passivi, riferiti alla sospensione di alcune partite inerenti i corrispettivi per la capacità di trasporto (CCT – CCC – CCI), c.d. rendita di interconnessione (Delibera AEEG 162/99) e la riconciliazione anno 2001 (DP), si riducono principalmente per l'effetto dell'utilizzo dei corrispettivi per la capacità di trasporto a seguito della Delibera AEEG 162/06 con la quale sono stati retrocessi ai proprietari RTN la quota parte dei corrispettivi disponibili.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Euro mila	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Debiti finanziari verso terzi				
Verso banche a breve termine	862.007	-	-	862.007
Totale debiti finanziari	862.007	-	-	862.007
Altri debiti				
Debiti verso fornitori	547.715	-	-	547.715
Debiti verso imprese controllate	238.166	-	-	238.166
Debiti tributari	11.813	-	-	11.813
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	712	-	-	712
Altri debiti	161.913	-	-	161.913
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.410	-	-	1.410
Totale altri debiti	961.729	-	-	961.729
TOTALE	1.823.736	-	-	1.823.736

I debiti sono tutti riferibili a controparti rientranti nell'ambito territoriale italiano.

GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE – EURO 36.400.951 MILA

I conti d'ordine accolgono il valore delle fidejussioni, degli impegni e rischi e altre partite di memoria come di seguito evidenziato:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Garanzie ricevute:			
- Fidejussioni ricevute da altre imprese e da terzi	99.873	103.860	3.987
Altri conti d'ordine:			
- Impegni assunti verso fornitori per acquisti energia elettrica	41.031.000	35.631.000	(5.400.000)
- Impegni assunti per contratti differenziali	213.375	655.040	441.665
- Impegni assunti verso fornitori per forniture varie	5.031	11.051	6.020
Totale	41.349.279	36.400.951	(4.948.328)

La voce “Impegni assunti verso fornitori per acquisti energia elettrica” si riferisce alle convenzioni pluriennali stipulate con i produttori CIP 6. Il decremento è dovuto alla variazione dei prezzi di acquisto presi a base della valutazione ed alla riduzione del periodo residuo di incentivazione delle convenzioni in essere.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427-bis del Codice Civile, si espone di seguito, per l'unica categoria di strumenti finanziari in essere alla data di chiusura dell'esercizio, il fair value e l'informazioni sulla loro entità (in termini di quantità sottostanti e nozionali). Alla chiusura dell'esercizio 2007 sono in essere contratti di copertura (cd contratti differenziali, o CFD) “a due vie” (stipulati anche con la controllata AU) per i diritti di assegnazione 2008 dell'energia CIP 6.

Tali contratti non sono negoziati in mercati regolamentati, ragione per cui il fair value non può essere determinato utilizzando quotazioni ufficiali.

Il fair value è, pertanto, stimato, come previsto dal comma 3, punto b) dell'articolo 2427-bis Codice Civile, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi sulla base di modelli econometrici di valutazione che utilizzano previsioni di mercato sui prezzi dei sottostanti, elaborate dalla società. I dati utilizzati sono coerenti con le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio. Si precisa comunque che si tratta di stime che per loro natura possono discostarsi dai dati consuntivi.

Va anche evidenziato che, in prossimità dell'approvazione del progetto di bilancio, la stima effettuata è stata oggetto di verifica, operata mediante informazioni aggiornate, relative all'evoluzione dei prezzi di mercato. La valutazione che è risultata dal processo di aggiornamento delle variabili rilevanti non ha fornito variazioni di rilievo rispetto alla stima utilizzata per il bilancio. Le tabelle che seguono presentano il valore nozionale di energia elettrica ed il relativo fair value, che risulta essere negativo al 31 dicembre 2007.

Controparte	Quantitativi energia (TWh)	Fair value stimato (Euro mila)
Mercato maggior tutela (Acquirente Unico)	10,76	(163.760)
Mercato Libero	32,28	(491.280)
Totale	43,04	(655.040)

IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito viene fatta menzione degli impegni della società non risultanti dallo Stato patrimoniale per i quali non è possibile allo stato attuale quantificarne oggettivamente gli effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi.

CONTROVERSIE

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Il GSE continua a essere parte in giudizio (circa 8) relativamente a tale materia, anche se si segnala che nel 2007 è stato notificato solamente un atto di citazione, in cui gli attori richiedono la delocalizzazione o l'interramento degli elettrodotti, nonché in taluni casi la diminuzione dei flussi di corrente, sul presupposto di una pretesa nocività per la salute delle emissioni elettromagnetiche.

Nel corso del 2007 c'è stata da parte del Tribunale di Massa una pronuncia favorevole al GSE in quanto il tribunale adito ha respinto il ricorso di parte attrice per la domanda di accertamento di danni alla salute generato da campi elettromagnetici.

DISTACCHI DI CARICO

A fronte di un centinaio di richieste di risarcimento danni per i distacchi di carico operati il 26 giugno 2003, ad oggi è stata effettivamente notificata al GSE una sola causa di risarcimento danni. In data 13 dicembre 2007 si è concluso il giudizio di primo grado con una sentenza che ha respinto le richieste dell'attore. Sono tuttora pendenti i termini per l'appello.

DISSERVIZI

Sono pendenti alcuni giudizi, relativi a danni lamentati dalle imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale.

RISARCIMENTI PER IL "BLACKOUT"

In relazione agli eventi del 28 settembre 2003, sono pervenute al GSE numerose richieste di risarcimento danni suddivise tra richieste forfetarie di Euro 25,82 su moduli prestampati messi a disposizione dalle associazioni di consumatori e richieste analitiche provenienti sia da privati cittadini che da aziende, per le quali non è facile prevedere quante evolveranno in futuri giudizi.

Alla data del 30 marzo 2008 risultano notificate 8.905 cause per richieste di risarcimento danni, cui si devono aggiungere le quasi 3.000 lettere pervenute aventi ad oggetto la richiesta di rimborsi forfetari. Dei procedimenti fino ad oggi definiti con sentenza, in 596 casi il GSE è risultato soccombente ed ha proposto appello contro tali sentenze.

L'eventuale ulteriore adozione di pronunce sfavorevoli al GSE potrebbe determinare effetti economici che allo stato tuttavia non sono prevedibili e determinabili.

Al riguardo si segnala che:

- alcune delle cause già in corso potrebbero essere vere e proprie cause – pilota aventi per scopo la creazione di un precedente giurisprudenziale al quale far seguire, in caso di condanna del GSE, innumerevoli nuove cause di risarcimento del danno;
- alle società di distribuzione, in primo luogo Enel Distribuzione S.p.A., sono stati notificati vari giudizi per il risarcimento danni. A tal proposito non si può escludere una possibile chiamata in giudizio del GSE da parte del distributore;

- le cause definite in primo grado, così come avvenuto nel corso del 2007, potranno trasformarsi in cause di appello in cui il GSE potrà provvedere a costituirsi in giudizio;
- è di rilievo segnalare, per le importanti conseguenze che, sul piano processuale, potrà avere per i giudizi in corso, la sentenza n.1887/07 delle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione che ha stabilito la giurisdizione del giudice amministrativo per le controversie relative agli eventi del 28 settembre 2003.

APPALTI

Sono pendenti al momento tre procedimenti di fronte al TAR Lazio che impugnano l'aggiudicazione di gare di appalti effettuate dal GSE.

IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E COGENERAZIONE – CIP 6 – SERVIZIO DI RISERVA

Sono pendenti alcuni giudizi per mancato riconoscimento della fonte utilizzata per la produzione di energia quale fonte rinnovabile.

Sono inoltre pendenti presso il TAR Lombardia alcuni giudizi aventi ad oggetto l'impugnativa di alcune delibere dell'AEEG sulle procedure di controllo del rispetto della condizione di assimilabilità a fonte rinnovabile ai fini del trattamento economico previsto dal provvedimento CIP 6/92.

Relativamente al servizio di riserva nel corso dell'anno GSE si è costituito in un giudizio conclusosi favorevolmente nei primi mesi del 2008.

FOTOVOLTAICO

Sono pendenti circa 20 giudizi di fronte al TAR Lazio con cui i ricorrenti hanno impugnato la mancata ammissione alle tariffe incentivanti per la produzione di energia fotovoltaica e un giudizio relativo al rigetto della modifica del sito di ubicazione.

COSTI E RICAVI INERENTI LA MOVIMENTAZIONE DELL'ENERGIA

Relativamente ad alcune poste economiche di ricavo e costo inerenti la movimentazione di energia elettrica afferenti principalmente alla ceduta attività di trasmissione e dispacciamento a TERNNA, si è proceduto alla rilevazione contabile sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della preparazione del presente bilancio.

La modalità di rilevazione dei flussi di energia, propria dell'attuale sistema elettrico, prevede infatti in diversi casi l'utilizzo di dati basati su stime ed autocertificazioni dei produttori e distributori che potrebbero essere oggetto di successive rettifiche. L'adozione di queste informazioni ha comportato, e potrebbe comportare nei bilanci dei futuri esercizi, l'iscrizione di significative sopravvenienze attive e passive. Tali sopravvenienze, sulla base del quadro regolatorio vigente, se non riferite a componenti specifiche di remunerazione del GSE, avrebbero natura passante sui risultati dei futuri esercizi.

Peraltro, come anche evidenziato nella relazione sulla gestione, GSE ha proceduto alla fatturazione dei conguagli relativi ai contratti di dispacciamento degli anni 2004 e primi dieci mesi 2005 in ragione del principio che restano a carico del GSE tutti i fatti economicamente riconducibili al periodo ante 1° novembre 2005, data di efficacia della cessione del ramo di azienda.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – EURO 6.101.362 MILA

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 5.971.720 mila

La composizione del saldo al 31 dicembre 2007 e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio sono qui di seguito illustrati:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Vendita energia:			
• Gestore del mercato elettrico S.p.A.			
- vendita energia mercato elettrico (MGP)	3.739.905	3.384.170	(355.735)
- vendita energia mercato elettrico (MA)	-	5.455	5.455
• Acquirente Unico S.p.A.			
- ricavi per differenze da regolare su contratti differenziali CIP 6 - DM 16/12/2006	-	9.154	9.154
- vendita energia elettrica - ex D.LGS. 387/03	2.736	-	(2.736)
• A terzi			
- ricavi per differenze da regolare su contratti differenziali CIP 6 - DM 16/12/2006	-	18.370	18.370
- vendita energia per sbilanciamento unità di produzione CIP 6 - Delibera AEEG 112/06	1.744	10.023	8.279
- vendita energia CIP 6 su MGP	-	4.025	4.025
- corrispettivo per la remunerazione mancata capacità di produzione impianti CIP 6 - Delibera AEEG 237/04	1.101	479	(622)

Corrispettivi di trasporto e dispacciamento:			
Corrispettivo di remunerazione GSE	28.403	-	(28.403)
Corrispettivi di approvvigionamento delle risorse sul mercato dei servizi dispacciamento (MSD)	6.635	8.889	2.254

Altri ricavi energia	3.840	404	(3.436)

Contributi Cassa Conguaglio Settore Elettrico	3.491.629	2.530.751	(960.878)

Totale	7.275.993	5.971.720	(1.304.273)

La consistente riduzione di Euro 1.304.273 mila rispetto all'anno precedente del totale della voce di bilancio è dovuta essenzialmente ai seguenti fenomeni:

- alla riduzione del contributo da CCSE per un ammontare di Euro 956.078 mila, necessario alla copertura dei costi legati alla gestione commerciale dell'energia CIP 6 non coperti dai ricavi della vendita di tale energia. I costi, che includono sia quelli diretti di acquisto che quelli di carattere accessorio relativi al trasporto di tale energia e alla gestione delle differenze tra le immissioni previste e quelle effettive (c.d. sbilanci), subiscono gli effetti della Delibera AEEG 249/06.

L'ammontare del contributo CCSE ha compreso per Euro 26.800 mila la copertura dei costi di funzionamento del GSE dell'esercizio 2007 (Delibera AEEG 71/08). Nello scorso esercizio la copertura di tali costi è avvenuta attraverso il corrispettivo di trasporto di cui alla Delibera AEEG 27/06 e 97/07 che come evidenziato è ammontato a Euro 28.403 mila.

Il contributo inoltre comprende una quota a copertura degli oneri finanziari netti (Euro 12.169 mila) per l'indebitamento finanziario resosi necessario nel corso dell'anno per far fronte ai pagamenti di energia CIP 6 stante insufficiente gettito finanziario della componente A3 Delibera AEEG 226/07. La contrazione per Euro 355.735

mila delle vendite di energie sul MGP riconducibile principalmente ad una riduzione delle quantità vendute prevalentemente per il decremento delle convenzioni in essere;

- nell'ambito dei corrispettivi di dispacciamento sono compresi nel 2007 quelli pagati dalle unità di produzione CIP 6 sulle immissioni in rete.

Altri ricavi e proventi – Euro 129.641 mila

La voce accoglie le seguenti partite:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Sopravvenienze attive:			
• verso terzi:			
- Corrispettivi dispacciamento, bilanciamento e altri	81.065	110.360	29.295
- Corrispettivo di trasporto Delibera 05/04	456	7.609	7.153
- Vendite energia CIP 6	15	4.200	4.185
- Contributi erogati per incentivazione fotovoltaico	-	159	159
- Altre	206	366	160
Totale	81.742	122.694	40.952
• verso società del Gruppo	8.910	317	(8.593)
Totale	90.652	123.011	32.359
Ricavi per prestazioni e servizi vari:			
- a società del Gruppo	4.538	4.307	(231)
- a terzi	1.825	2.174	349
Totale	6.363	6.481	118
Altri ricavi	589	149	(440)
Totale	97.604	129.641	32.037

La voce sopravvenienze attive complessivamente pari a Euro 123.011 mila, si riferisce principalmente agli esiti dell'attività di conguaglio effettuata nel corso dell'anno delle partite relative ai contratti di bilanciamento e scambio (Delibera AEEG 27/03 e succ.) ed alle partite di dispacciamento (Delibera AEEG 48/04). I conguagli discendono dai meccanismi previsti dalle citate deliberazioni che, ad una fase di fatturazione in acconto, ne prevedevano una successiva di definizione basata sulla misurazione fisica delle energie.

Le attività inerenti i citati conguagli derivano dalle funzioni svolte dal GSE fino al 31 ottobre 2005, periodo nel quale venivano gestite le attività di trasmissione e dispacciamento. Seppure tali funzioni non fanno più parte della missione del GSE, in quanto attribuite alla società TERNA S.p.A., è rimasto il compito di definire tutte le partite economiche afferenti il periodo fino al 31 ottobre 2005.

Dell'importo totale relativo ai corrispettivi di dispacciamento, bilanciamento e altri, una quota di Euro 110.120 mila risulta passante in quanto afferente ad analoghi fenomeni rilevati nell'ambito delle sopravvenienze passive, ed è così costituita:

- Euro 1.527 mila si riferisce al corrispettivo di dispacciamento a copertura degli oneri ex Delibera AEEG 27/03;
- Euro 108.594 mila a partite relative al dispacciamento ai sensi delle Delibere AEEG 237/04 e 118/03. Relativamente alle sopravvenienze sul corrispettivo di trasporto, si segnala che risultano anch'esse passanti per Euro 6.997 mila in quanto afferenti a partite destinate alla remunerazione dei proprietari RTN e pertanto rilevate per pari importo nelle sopravvenienze passive.

Risultano inoltre passanti in quanto rientranti nell'ambito della gestione compravendita CIP 6, il cui risultato netto trova copertura nella componente A3, anche le sopravvenienze per vendita energia CIP 6 e quelle relative al fotovoltaico per un ammontare complessivo di Euro 4.676 mila.

I ricavi per prestazioni e servizi vari a terzi e a società del Gruppo, complessivamente pari a Euro 6.481 mila, comprendono prevalentemente il riaddebito del costo dei dipendenti del GSE distaccati presso la CCSE e i ricavi per l'attività di servizi svolta per conto delle controllate.

COSTI DELLA PRODUZIONE – EURO 6.088.975 MILA

Comprende le seguenti voci:

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – Euro 5.844.032 mila

La composizione di tale voce e le variazioni rispetto all'anno 2006 sono espone nel seguente prospetto:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Acquisto energia:			
– da società del Gruppo:			
Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.	-	2.634	2.634
Acquirente Unico S.p.A. - Differenziali CIP 6	353.150	151.095	(202.055)
Totale	353.150	153.729	(199.421)
– da terzi:			
CIP 6 e altri oneri	6.852.247	5.690.157	(1.162.090)
Altri acquisti e forniture diverse dall'energia	192	146	(46)
Totale	7.205.589	5.844.032	(1.361.557)

I costi complessivi inerenti gli acquisti di energia CIP 6 si riducono globalmente di Euro 1.162.090 mila a seguito della riduzione che si è verificata nell'esercizio corrente dei costi medi di acquisto e delle quantità ritirate dai produttori. Tale riduzione è dovuta sia ai nuovi meccanismi introdotti dalla Delibera AEEG 249/06 relativamente alle modalità di calcolo del costo evitato di combustibile (CEC), sia ai minori oneri sostenuti per la copertura riconosciuta agli assegnatari dei diritti CIP 6 per ogni MWh acquistato in borsa, che hanno caratterizzato anche i rapporti commerciali con la controllata AU, che si riducono di Euro 202.055 mila.

Per servizi – Euro 13.430 mila

La voce, di seguito dettagliata, si riduce rispetto allo scorso esercizio di Euro 1.308 mila sia per effetto di una riduzione dei costi di acquisto dei servizi connessi con l'energia (Euro 590 mila), peraltro passanti in quanto coperti dalla componente A3, sia ad una riduzione degli altri costi per servizi non afferenti l'energia quale riflesso delle azioni di efficientamento dei vari processi aziendali.

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Costi per acquisto servizi relativi all'energia:			
• verso terzi:			
Corrispettivo attività rilevamento e registrazione e.e.	1.562	1.417	(145)
Altri	27	31	4
• verso società del Gruppo:			
GME - Corrispettivi per offerta sul mercato elettrico	1.938	1.489	(449)
Totale	3.527	2.937	(590)
Costi per corrispettivi dovuti per servizi diversi dall'energia:			
Prestazioni e consulenze professionali	1.827	3.011	1.184
Prestazioni per attività informatiche	1.710	1.210	(500)
Immagine e comunicazione	1.489	928	(561)
Servizi per il personale	1.190	1.299	109
Spese per servizio di somministrazione di lavoro (ex lavoro interinale)	1.115	974	(141)
Emolumenti amministratori e sindaci	772	826	54
Telefoniche	377	249	(128)
Vigilanza	358	245	(113)
Pulizia	279	267	(12)
Manutenzioni e riparazioni	224	150	(74)
Trasmissione dati	47	77	30
Servizi diversi da società controllate	309	73	(236)
Altri servizi	1.514	1.184	(330)
Totale	11.211	10.493	(718)
Totale	14.738	13.430	(1.308)

Gli emolumenti e le quota di contributo a carico dell'azienda per compensi ai componenti del Consiglio di Amministrazione è pari a Euro 750 mila e per i componenti del Collegio Sindacale è pari a Euro 76 mila.

Per godimento beni di terzi – Euro 12.866 mila

La voce è di seguito dettagliata:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Canoni da corrispondere a proprietari RTN	12.815	12.535	(280)
Affitti e locazione di beni immobili	236	31	(205)
Noleggi	335	300	(35)
Totale	13.386	12.866	(520)

I valori si riferiscono essenzialmente ai costi per la remunerazione ai proprietari della RTN riconosciuti dal GSE quale soggetto avente la disponibilità degli impianti di produzione CIP 6 e trovano copertura nella componente A3.

Per il personale – Euro 16.824 mila

Si riporta, nel prospetto seguente, la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza nel 2007 e quella puntuale al 31 dicembre 2007 confrontata con l'anno precedente.

	Consistenza media 2006	Consistenza media 2007	Consistenza al 31.12.2007
Dirigenti	20	18	17
Quadri	65	67	69
Impiegati	133	139	151
Totale	218	224	237

Il costo del lavoro di Euro 16.824 mila aumenta di Euro 410 mila rispetto allo scorso esercizio a seguito dell'aumento dell'organico, considerando l'incremento della consistenza media che passa da 218 del 2006 a 224 del 2007.

Ammortamenti e svalutazioni – Euro 5.863 mila

Le quote di ammortamento, pari complessivamente a Euro 2.744 mila, riguardano per Euro 1.072 mila quelle immateriali e per Euro 1.672 mila quelle materiali. Aumentano rispetto allo scorso esercizio di circa Euro 590 mila a seguito dell'entrata in esercizio dei nuovi investimenti.

Le svalutazioni sono relative all'accantonamento per Euro 3.119 mila (Euro 8.500 mila nel 2006) al fondo svalutazione crediti. L'ammontare della quota accantonata, si riferisce esclusivamente alle criticità di incasso di alcune specifiche posizioni creditorie, per le quali sono state avviate azioni di recupero, inerenti le attività di conguaglio delle cessate attività di trasmissione e dispacciamento svolte dal GSE fino al 31 ottobre 2005.

Accantonamenti per rischi – Euro 228 mila

Gli accantonamenti ai fondi sono stati definiti valutando anche il contesto determinato dal DPCM 11 maggio 2004 che ha escluso dal trasferimento a TERNA gli eventuali oneri e i relativi stanziamenti di copertura, di natura risarcitoria e sanzionatoria per le attività poste in essere fino alla data di efficacia del trasferimento, si riferiscono all'adeguamento reso necessario per tener conto della rivalutazione per interessi legali.